



Bollettino ufficiale della Curia
della Provincia di Maria
Presentata al Tempio
MAPRAES



MAPRAES Connect

N°52

Aprile
Maggio
2022

Vi lascio la pace, vi do la mia pace

Anzitutto *vi lascio la pace*. Gesù si congeda con parole che esprimono affetto e serenità, ma lo fa in un momento tutt'altro che sereno. Giuda è uscito per tradirlo, Pietro sta per rinnegarlo, e quasi tutti per abbandonarlo: il Signore lo sa, eppure non rimprovera, non usa parole severe, non fa discorsi duri. Anziché mostrare agitazione, rimane gentile fino alla fine. Un proverbio dice che si muore così come si è vissuto. Le ultime ore di Gesù sono in effetti come l'essenza di tutta la sua vita. Prova paura e dolore, ma non dà spazio al risentimento e alla protesta. Non si lascia andare all'amarezza, non si sfoga, non è insofferente. È in pace, una pace che viene dal suo cuore mite, abitato dalla fiducia. E da qui sgorga la pace che Gesù ci lascia. Perché non si può lasciare agli altri la pace se non la si ha in sé. Non si può dare pace se non si è in pace. *Vi lascio la pace*: Gesù dimostra che la mitezza è possibile. Lui l'ha incarnata proprio nel momento più difficile; e desidera che ci comportiamo così anche noi, che siamo gli eredi della sua pace. Ci vuole miti, aperti, disponibili all'ascolto, capaci di disinnescare le contese e di tessere concordia. Questo è testimoniare Gesù e vale più di mille parole e di tante prediche. La testimonianza di pace. Chiediamoci se, nei luoghi dove viviamo, noi discepoli di Gesù ci comportiamo così: allentiamo le tensioni, spegniamo i conflitti? Siamo anche noi in attrito con qualcuno, sempre pronti a reagire, a esplodere, o sappiamo rispondere con la non violenza, sappiamo rispondere con gesti e parole di pace? Come reagisco io? Ognuno se lo domandi. Certo, questa mitezza non è facile: quanta fatica si fa, ad ogni livello, a disinnescare i conflitti! Qui ci viene in aiuto la seconda frase di Gesù: *vi do la mia pace*. Gesù sa che da soli non siamo in grado di custodire la pace, che ci serve un aiuto, un dono. La pace, che è impegno nostro, è prima di tutto dono di Dio. Gesù infatti dice: «Vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (v. 27). Che cos'è questa pace che il mondo non conosce e il Signore ci dona? Questa pace è lo Spirito Santo, lo stesso Spirito di Gesù. È la presenza di Dio in noi, è «la forza di pace» di Dio. È Lui, lo Spirito Santo, che disarmo il cuore e lo riempie di serenità. È Lui, lo Spirito Santo, che scioglie le rigidità e spegne le tentazioni di aggredire gli altri. È Lui, lo Spirito Santo, a ricordarci che accanto a noi ci sono fratelli e sorelle, non ostacoli e avversari. È Lui, lo Spirito Santo, che ci dà la forza di perdonare, di ricominciare, di ripartire, perché con le nostre forze non possiamo. Ed è con Lui, con lo Spirito Santo, che si diventa uomini e donne di pace.

continua ...



Considerazioni post-assemblea:
è stato portato all'attenzione del Consiglio quanto emerso durante la III Assemblea provinciale per una sua valutazione e l'inserimento di quanto convenuto nel processo in atto.



Solidarietà nelle finanze:
a seguito di quanto elaborato dalla Commissione ECS il Consiglio ha stabilito i prossimi passi per l'unificazione delle amministrazioni e dei relativi fondi.



Bilanci preventivi:
dopo la previa approvazione durante i raduni degli Economati di Area, i preventivi delle comunità per l'anno prossimo sono stati presentati al Consiglio provinciale.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace

..... continua da pagina 1

Cari fratelli e sorelle, nessun peccato, nessun fallimento, nessun rancore deve scoraggiarci dal domandare con insistenza il dono dello Spirito Santo che ci dà la pace. Più sentiamo che il cuore è agitato, più avvertiamo dentro di noi nervosismo, insofferenza, rabbia, più dobbiamo chiedere al Signore lo Spirito della pace. Impariamo a dire ogni giorno: "Signore, dammi la tua pace, dammi lo Spirito Santo". È una bella preghiera. La diciamo insieme? "Signore, dammi la tua pace, dammi lo Spirito Santo". Non ho sentito bene, un'altra volta: "Signore, dammi la tua pace, dammi lo Spirito Santo". E chiediamolo anche per chi vive accanto a noi, per chi incontriamo ogni giorno, e per i responsabili delle Nazioni.

La Madonna ci aiuti ad accogliere lo Spirito Santo per essere operatori di pace.

Papa Francesco, Regina Coeli, 22 maggio 2022



Nomine e Decisioni

- **Claudio Agostinho Miguel Quiriol, Zacarias Tchitum da Seteca, Joao Paulo da Silva André Soares e Mariano Catimba Emilio**, postulanti dell'Angola, sono stati ammessi al noviziato a **Itololo (Tanzania)** che inizierà il 12 Agosto 2022.
- **Confr. Giuseppe Maisto** è stato ammesso alla **Professione perpetua**.
- **P. Giovanni Scaltritti** è stato nominato membro della **Commissione provinciale ECS, in sostituzione dell'uscente P. Aniello Migliaccio**, che ha concluso il suo anno.
- **Conff. Andrónico Sombreiro Lourenço e Wilson Domingos Muongo Zage** sono stati ammessi al rinnovo dei voti.
- **Trasferimenti:**
 - **P. Federico Di Saverio** è stato trasferito al **Santuario di S. Gemma (LU)**.

APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI DEL 2022

Nei vari raduni delle Commissioni di Area è emerso che anche il 2021 è stato un anno non facile, a causa del perdurare della pandemia, i cui effetti negativi si sono andati ad associare con il notevole aumento delle



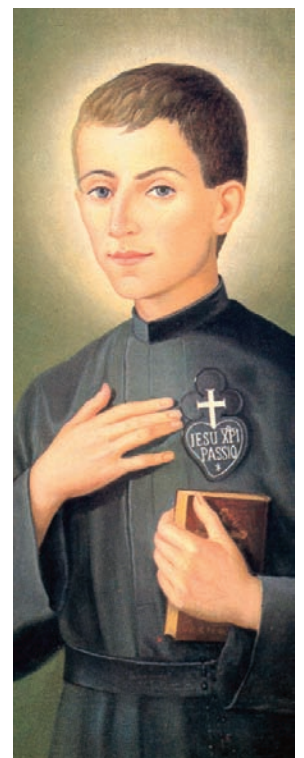
forniture di energia elettrica, gas-metano, gasolio e dei carburanti per auto. In questa situazione molte comunità faticano a mantenere un'economia in pareggio, anche a causa delle continue spese per la manutenzione ordinaria di strutture e impianti, pertanto ci si chiede fino a quando sarà possibile gestire strutture enormi abitate da pochi religiosi, con costi sempre più insostenibili. Quasi tutte le comunità sono riuscite a preparare i preventivi 2022, che ricordiamo essere un importante strumento di animazione delle comunità per supportarle a vivere concretamente il voto di povertà, che deve tradursi anche concrete comunitarie e non solo essere vissuto come scelta ascetica per i tempi forti. E' bene che i religiosi preposti ad esercitare il servizio dell'autorità prendano familiarità con questo strumento. Si è notato infatti come in alcuni preventivi manca mancano elementi come il pareggio di bilancio, la voce per TFR, per il 5% all'Economato di Area, per il 2% al Fondo solidarietà generale, ecc.



Breaking News

INCONTRO GENERALE DEI GIOVANI RELIGIOSI PASSIONISTI - OTTOBRE 2022

Una delle iniziative che ha subito diverse procrastinazioni per le difficoltà legate al COVID è stata l'Incontro Giubilare dei Giovani Passionisti. Un evento pensato per celebrare insieme il nostro tricentenario, visitare i luoghi di fondazione della Congregazione e offrire un forum in cui condividere la vita, le sfide e le diverse visioni della Congregazione discutendo intorno al tema: "Rinnovare La nostra missione: Gratitudine, Profesia e Speranza". Si invitano i religiosi professi di 10 anni e meno di comunicare alla Segreteria provinciale la loro intenzione di partecipare.



IL CAMMINO DI UNIFICAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI

Il II Capitolo provinciale aveva già ribadito la scelta fondamentale di raggiungere il prima possibile una gestione unificata delle amministrazioni in modo da rendere strutturale la Solidarietà nelle finanze, così che fosse possibile una condivisione delle risorse che un tempo appartenevano a diverse entità. Questo non è altro che un passo necessario per rendere effettiva la scelta fatta di essere un'unica Provincia; un processo che per prima cosa necessita un cambiamento che riesca a “riconciliarci” con la paura del cambiamento e sia capace di far sciogliere quelle riserve che ancora si nutrono verso i confratelli. Sebbene questo è raggiungibile solo attraverso un cammino di mentalizzazione nel quale tutti sono chiamati a coinvolgersi quotidianamente, di stanno comunque compiendo dei passi nel rispetto del principio di sussidiarietà per una graduale passaggio verso una gestione economica decentralizzata, pensata in modo che comunque le varie comunità conserveranno uno spazio importante di azione nella produzione di risorse e nel loro impiego. Pertanto, nell'ottica del raggiungimento di questo traguardo si è deciso di incrementare la partecipazione delle varie Aree ai fondi in comune; al contributo già stabilito del 2% di tutti i fondi attivi (vincolati e non) che gli Economati di Area daranno al Fondo comune provinciale e al Fondo condivisione provinciale, si assocerà un contributo una tantum al Fondo comune provinciale del 10% dei fondi attivi non vincolati.



CONSIDERAZIONI POST-ASSEMBLEARI

La III Assemblea provinciale si è rivelata un'occasione favorevole per ritrovarsi a dialogare su quei nodi dai quali dipende il nostro futuro. Sebbene l'elevato numero dei membri e le distanze geografiche tra le diverse presenze rendono impossibile la partecipazione di tutti religiosi a questi momenti di discernimento, si è cercato di individuare una rappresentanza qualificata

per questo evento e di avere la possibilità di udire la voce di tutte le realtà provinciali attraverso i risultati del questionario preparatorio.



Sebbene si sia percepita la difficoltà di pensare in modo nuovo le sfide inedite che il nostro tempo ci sta ponendo – che sono state raccolte intorno ai due temi della “autoreferenzialità dei religiosi” e “la necessità di ripensare il nostro apostolato” –, è emersa con chiarezza la consapevolezza che la risposta non può venire “all'alto”, ma è stata come compresa come un movimento “dal basso”, cioè a partire da quel terreno dove è stata piantata la croce, alla cui ombra è potuta nascere la comunità ecclesiale. E' questo il grembo in cui rinascere per riabbeverarci dei doni salvifici che provengono da quello Spirito spirato e da quel sangue ed acqua sacramentali, che sapranno darci le “giuste” parole per l'annuncio, la forza per la perseveranza e la gioia per una testimonianza contagiosa. Ecco allora la necessità di riappropriarci della Paola di Dio che lo Spirito ci accompagnerà a rendere viva ed efficace all'interno dell'ordinarietà di una vita che non può che ricollocarsi continuamente all'interno di questa precisa storia. Se nel lavoro in aula e nei gruppi sono state sottolineate diverse sfide e preoccupazioni che stanno giustamente impegnando le nostre energie, è anche emersa viva la consapevolezza che il contesto ermeneutico in cui attivare dei processi che sappiano intercettarle non può che essere il nostro focus: l'“essere segno di Fraternità secondo il carisma in un mondo diviso”; La scelta comunitaria, che stiamo cercando di rendere strutturale, è il tesoro prezioso che offriamo alla Chiesa ed attraverso di essa al mondo intero.

In vista della programmazione del III Capitolo provinciale sono stati anche individuati temi importanti come la promozione della Formazione, il cammino di unificazione delle finanze, lo sviluppo di modi nuovi di vivere le nostre progettualità, il rapporto con i laici, lo stile di leadership migliore per una Provincia come la nostra ... ma tutti legati dalla ricerca di un cammino sinodale, che sappia rispettare e valorizzare tutti.

CAMMINO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMUNITÀ PRESSO IL SANTUARIO DI S. GEMMA A LUCCA



Già da diversi anni il Santuario di S. Gemma a Lucca vede la presenza ed il servizio di uno o più religiosi passionisti per la cura pastorale dei devoti e dei pellegrini di questa nostra Santa. Fin dal suo primo Capitolo la MAPRAES ha sempre invitato la leadership ad investire maggiori risorse in questa presenza, anche con l'approvazione della proposta di fondare qui una comunità che ci permettesse di realizzare meglio questo servizio, nonché ampliare il nostro inserimento nella diocesi. In realtà questa presenza si trova all'incrocio di diverse competenze ed autorità, che in questi ultimi hanno subito cambiamenti importanti e che abbiamo seguito con attenzione in attesa del raggiungimento di una loro stabilità. Infatti il Santuario vede coinvolte – con diverse competenze - ben tre leadership: la nostra, quella delle Monache passioniste (ora Congregazione delle Monache della Passione di Gesù Cristo) e la diocesi di Lucca. In questi ultimi anni non solo c'è stato un significativo sviluppo della struttura organizzativa delle claustrali passioniste, ma anche un percorso di "ristrutturazione" della presenza a Lucca. Infatti, la chiusura del Monastero di Genova ed il trasferimento qui delle religiose ivi residenti, ha portato energia nuova a questa presenza. Al momento della nascita della MAPRAES si era iniziato un percorso con il vescovo di allora, Mons. Benvenuto Italo Castellani, che però prossimo a riconsegnare l'incarico per il raggiungimento del limite di età. Questo è stato recentemente ripreso con l'attuale ordinario, Mons. Paolo Giulietti, ora che sia noi che la diocesi stiamo

riprendendo un po' di respiro dalle ristrettezze dettate dalla pandemia COVID e ci ha portati a maturare ed attuare i primi passi di un processo di consolidamento della presenza e di un nostro servizio più strutturale alla pastorale diocesana. La presenza si andrà a breve a strutturare nella forma di una residenza, il cui Progetto comunitario è in fase di elaborazione insieme al delegato del Provinciale P. Marco Catorcioni e all'economista P. Federico Di Saverio.

I PROSSIMI NOVIZI ANGOLANI AD ITOLOLO (TANZANIA)

Il prossimo 12 agosto 2022 inizierà ad Itoilolo (Tanzania) il Noviziato della Viceprovincia GEMM, al quale parteciperanno, come sta già avvenendo da diversi anni, i seguenti nostri postulanti:



Claudio Agostinho Miguel Quiriol

Nato il 21/11/1996 (25 anni)
a Luanda (Angola)

Ingresso al postulato
di Calumbo: 24/03/2020



Joao Paulo da Silva André Soares

Nato il 28/04/1997 (25 anni)
a Ingombota (Viana, Angola)

Ingresso al postulato
di Calumbo: 24/03/2020



Mariano Catimba Emilio

Nato il 05/03/1998 (24 anni)
a Viana (Angola)

Ingresso al postulato
di Calumbo: 24/03/2020



Zacarias Tchitum da Seteca

Nato il 11/08/1999 (22 anni)
a Huambo (Angola)

Ingresso al postulato
di Calumbo: 24/03/2020

ORDINAZIONE PRESBITERALE DI P. ANDRÉ MICHAEL ALMEIDA PEREIRA

Il 24 aprile 2022 presso la comunità di S. Maria da Feira (Portogallo), Mons. Joaquim Ferreira Lopez ha ordinato presbitero P. André Michael Almeida Pereira.



CONSEGUIMENTO DELLA LI- CENZA IN TEOLOGIA DOGMA- TICA PER P. EMANUELE ZIPPO

Il 2 maggio 2022 P. Emanuele Zippo, Vicesuperiore di Airola e Parroco di S. Michele Arcangelo in Serpentara (BN) si è licenziato in Teologia Dogmatica presso Istituto Teologico Leoniano di Anagni con una tesi dal titolo *“Percorso ecclesio-
logico dogmatico negli
scritti del B. Domenico
Barberi (della Madre di
Dio, Passionista)”*



PROFESSIONE PERPETUA DI FR. GABRIELE LEO

Il 15 maggio 2022 presso il Santuario di S. Pancrazio a Pianezza (TO), Fra. Gabriele ha emesso la sua professione perpetua nelle mani di P. Luigi Vaninetti, provinciale.



Prossimi impegni del Provinciale e suo Consiglio

- 25 giugno: Professione perpetua di G. Maisto
- 4-8 luglio: Laboratorio giovani religiosi
- 18-22 luglio: Consulta provinciale
- 12 Agosto: inizio Noviziato ad Itololo (Tanzania)
- 4 Settembre: professione dei Novizi di Caravate